

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2017

Dal 10 al 15.10.2017: questa volta siamo ancora meno, appena 4 furgoni. E a Gracanica andremo solo con 3, così non potremo lasciare nessun aiuto al Centro Emmaus e ai suoi 400 ricoverati! Questo mi amareggia molto. Ci sono i nostri due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC) con Alberto e Paolo, nonché Paola, moglie di Paolo, Gerry e Sergio; il furgone di Finale Emilia (MO) con Emilio e Claudio, più quello di Renata del Trentino assieme a Renzo e Marco. In totale siamo solo in 10 volontari. Ho esagerato nel caricare il mio furgone per tentare di sopperire in minima parte a quanti non sono venuti, ma l'ho pagata: poco prima di uscire dalla Croazia, ci siamo accorti di un pericoloso rigonfiamento su una ruota posteriore. L'abbiamo cambiata appena arrivati da un gommista a Livno. La stessa cosa mi successe all'inizio di agosto. Anche allora, essendo solo in 4 furgoni, avevo cercato di caricare molto... troppo. Di positivo c'è il clima ed il tempo, sempre molto bello.

* **Mercoledì 11/10.** Entrati in Bosnia poco prima delle 11, superiamo la dogana interna di Livno, dove lo speditore da un paio di mesi ci chiede 52 euro più di prima. In sostanza ora per ogni convoglio, anche se siamo in pochi, tra gli speditori e l'ufficio che ci ottiene il permesso del Ministero di Sarajevo, dobbiamo affrontare una spesa di circa 450 euro. Dopo la dogana, a Livno, raggiungiamo la Casa di spiritualità delle Suore Ancelle di Gesù Bambino con Suor Sandra. Ci aspetta Suor Miroslava Ljevar che arriva da lontano, dal paese di Sasina, provincia di Sanski Most, 50 km dopo Banja Luka. Lei segue tante povertà. Diamo aiuti e un'offerta. Arriva Padre Petar Drmic, che celebra per noi la S. Messa con tante espressioni di stima, di affetto e di incoraggiamento. Gli lasciamo qualche intenzione di SS. Messe e mettiamo aiuti nella sua auto per i poveri della sua parrocchia, come pure a Suor Sandra per alcune povertà di questa zona. Ci abbuffiamo di pasticcini e bibite che ci ha preparato Suor Sandra e alle 14 ripartiamo. Siamo rimasti in 3 furgoni perché Renata è partita subito dopo la dogana per i primi scarichi e raggiungere Medjugorje. Lascerà aiuti a Suor Kornelija, alla Parrocchia S. Tommaso apostolo a Mostar e ad alcune famiglie. Dopo 4 ore e oltre 230 km. dopo Kupres, Bugojno, Novi Travnik, Vitez, Zenica e Doboj, arriviamo a Klokotnica. Nella struttura rilevata dal Centro Emmaus, ci aspetta Lejla. Per questo Centro, che si trova a tre chilometri qui sopra, cominciamo a scaricare tutto ciò che può impedire domattina la consegna dei pacchi famiglia. Cena e pernottamento.

* **Giovedì 12 /10.** Alle 8 siamo a Gracanica nello spazio aperto dove ci aspettano i responsabili del Centro Sociale, tanti poveri che fanno parte della lista del Centro Sociale (quasi un centinaio di famiglie), nonché il prof. Tajib e Miki che sono i nostri interpreti e ci accompagneranno poi nei Centri profughi. Molte le povertà estreme che vediamo tra quelle persone. Alcune ci sottopongono situazioni gravi chiedendo un aiuto finanziario, come una giovane mamma che ha perso il suo bambino e dovrebbe fare una visita ginecologica, ma non ha i soldi. Infatti in Bosnia non esiste l'assistenza sanitaria come da noi. Possiamo venire incontro molto parzialmente... Ci dividiamo: Emilio e Claudio fanno salire Miki e vanno a portare aiuti nei Centri profughi di Doborovci con circa 35 famiglie e quello di Rasljeva con una ventina di famiglie. Con i nostri due furgoni, assieme al prof. Tajib, raggiungiamo il Centro profughi di Miricina con 23 famiglie e quello di Donja Orahovica con 11 famiglie. In questi centri ci sono ancora le povere vedove di Srebrenica i cui mariti, figli e padri sono stati vittime del genocidio perpetrato dai soldati serbi di Mladic nel luglio 1995. Anche per loro i nostri bravi volontari dei magazzini di Pescate e di Finale Emilia hanno preparato pacchi famiglia nominativi e personalizzati in base al numero dei componenti la famiglia. Portiamo loro anche biciclette grandi e piccole. Ce ne chiedono ancora, come pure delle lavatrici; ma queste è assai più difficile procurarle. Poco dopo mezzogiorno raggiungiamo il Centro Emmaus-Duje. Questo importante centro, avviato subito dopo la guerra dal famoso Abbé Pierre di Parigi per

accogliere soprattutto le vedove di Srebrenica, oggi ospita 400 persone con vari problemi socio-sanitari: anziani malati, disabili (anche bambini), malati psichici, donne e giovani strappati dalla prostituzione, dalla droga, dall'alcool, dalle violenze familiari, ecc. per offrire loro una riabilitazione ed un lavoro. Abbiamo poco da scaricare. Il furgone che era destinato qui non ha potuto partire. Ho portato una bella carrozzina per disabili elettrica, un po' di viveri e detersivi e quasi tutti i pannoloni che avevamo caricato. Alle 12,30 abbiamo già finito. Partendo subito, dovremmo arrivare in tempo a Medjugorje per la S. Messa delle 18. Visto poi che siamo così pochi, ci dispiace disturbare i Salesiani di Zepce; pertanto telefono a Don Milan per avvisarlo che questa volta non ci fermiamo da loro. Iniziamo la galoppata di 310 km che riusciamo a coprire in poco meno di 5 ore, grazie anche al tratto autostradale da poco aperto dopo Zenica a Tarcin, saltando così anche l'imbutto di Sarajevo. Prima delle 18 siamo dietro la chiesa di Medjugorje, sulle panche davanti all'altare esterno per la S. Messa e alle 19 per l'ora di Adorazione Eucaristica. Grazie Mamma del Cielo per averci accolti ancora una volta nella tua terra benedetta!

* **Venerdì 13/10.** Alle 8 saliamo in preghiera il Podbrdo passando accanto alla casa natale della veggente Vicka, la quale sta parlando ai pellegrini di lingua inglese. Alle 6,30 ha parlato agli italiani. Ringraziamo la Madonna che, dopo oltre un anno di silenzio a causa della salute, dal 29/9 ha permesso a Vicka di riprendere con gioia gli incontri con i pellegrini. Ora lo fa, come una volta, dalla scaletta della sua vecchia casa la mattina di lunedì, mercoledì e venerdì. Alle 11 partecipiamo in chiesa alla S. Messa presieduta da Padre Francesco Rizzi. Nel pomeriggio e l'indomani andiamo a salutare alcune Comunità lasciando i pochi alimenti e altri aiuti rimasti: Majka Krispina (ragazze madri...), Villaggio della Madre, Regina Pacis, Cenacolo... Alcuni salgono in preghiera il Krizevac. Alle 15 nel capannone giallo: Coroncina e catechesi con P. Francesco. Alle 17 inizia il programma serale con la forte predica di P. Mario Knezovic. Dopo la Messa, un'ora di venerazione alla Croce col parroco P. Marinko Sakota.

* **Sabato 14/10.** La S. Messa degli italiani oggi è presieduta da P. Cristoforo Amanzi, fondatore della Fraternità francescana "Madre della Riconciliazione e della Pace". Alle 16 la bella catechesi di P. Marinko. Segue il programma serale e alle 21 l'ora di Adorazione Eucaristica impreziosita dal violino di Melinda.

* **Domenica 15/10.** Il ritorno a casa lo iniziamo con la S. Messa delle 7 a Humac. Copriamo i 960 km pregando ogni tanto un Rosario e ringraziamo la Gospa di averci arruolati nel Suo esercito della carità. Riecheggia quanto ci ha detto il 2 ottobre. Sì, Gesù ci ha parlato in questi giorni con parole di vita ed ha seminato amore nei nostri cuori. Col Tuo aiuto, o Maria, vogliamo far sì che la nostra unica preoccupazione sia come vivere bene ogni istante secondo l'insegnamento di Tuo Figlio, l'insegnamento dell'amore. In questo modo otterremo il grande dono della pace.

PROSSIME PARTENZE: 27/10 Genova – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:
www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com